

<i>Disavanzo amministrazione</i>	<i>di</i>	Euro					
Totale Generale		Euro	4.081.830,50	1.109.897,13	38.668,00	4.173.059,63	13.845.457,31

CONCLUSIONI

Il Collegio sulla base degli atti proposti e considerato che le variazioni in esame non alterano l'originale equilibrio di bilancio, **esprime parere favorevole in ordine all'approvazione della 2^ proposta di Variazione al Bilancio di previsione per l'anno 2017 da parte dell'Organo di vertice.**

Il Collegio dei Revisori dei conti

DE VICARIIS Luigi

(Presidente)

TOTARO Matteo

(Componente)

LIONETTI Anna Alessandra

(Componente)

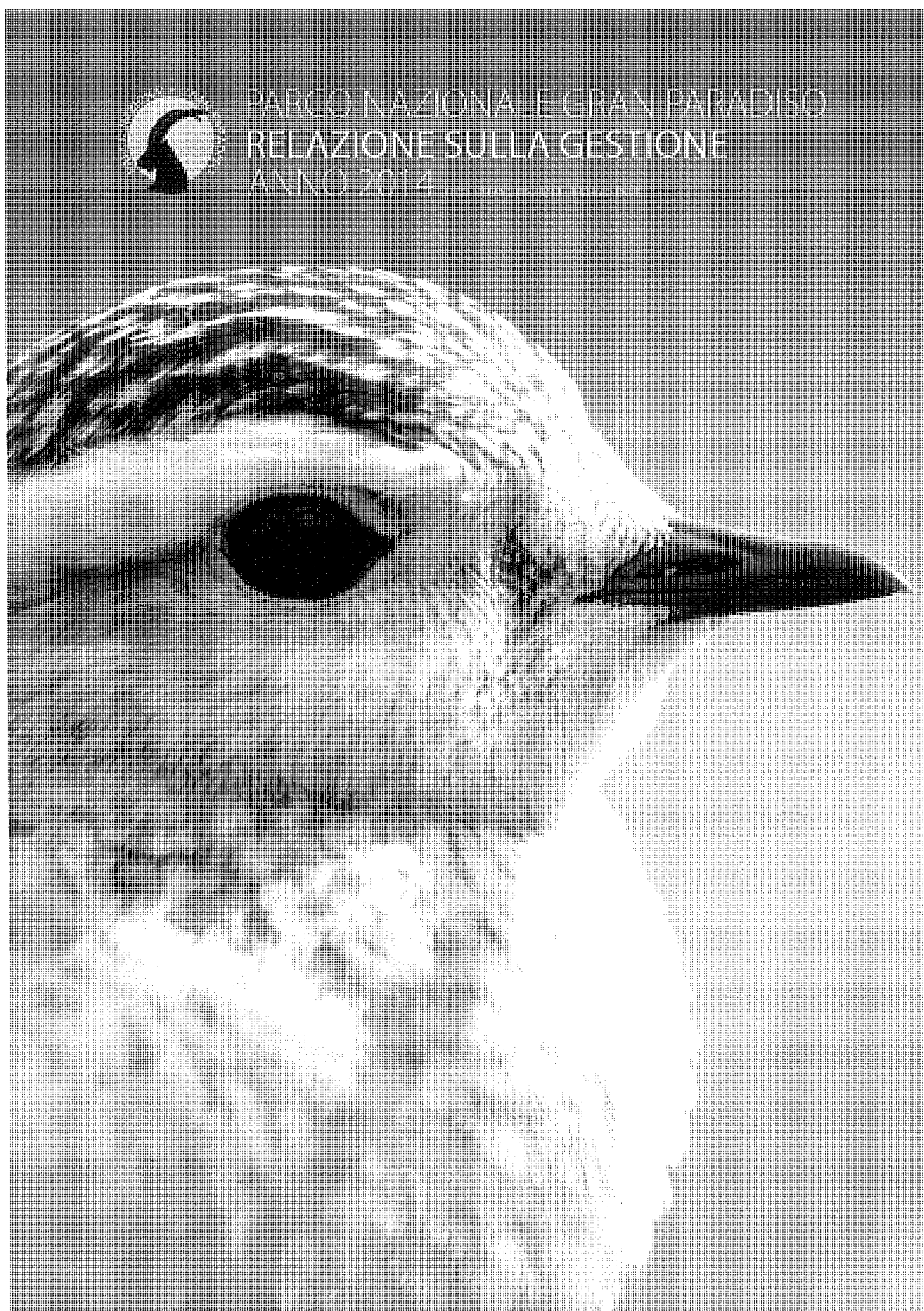
PAGINA BIANCA



ENTE PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO
UFFICIO AMMINISTRATIVO
Via Losanna, 5 – 11100 A O S T A

**CONTO CONSUNTIVO
PER L'ESERCIZIO 2014**

PAGINA BIANCA



La presente relazione illustra le principali attività svolte nel corso del 2014 dal Parco Nazionale Gran Paradiso ed ha lo scopo di fornire uno sguardo di insieme sull'Ente.

La relazione si articola per capitoli secondo l'indice che segue:

1. Situazione istituzionale	Pag.5
2. Situazione del personale	Pag.7
3. Monitoraggio e gestione del sistema naturale	Pag.13
3.1 Ambiente	Pag.13
3.2 Flora e vegetazione	Pag.18
3.3 Fauna	Pag.27
4. Pianificazione e programmazione dello sviluppo sostenibile	Pag.91
5. Controllo del territorio e prevenzione danni ambientali	Pag.95
5.1 Azioni di Polizia giudiziaria	Pag.95
5.2 Nulla osta	Pag.99
5.3 Protezione dagli incendi boschivi	Pag.102
6. Interventi sulla rete dei Centri per i visitatori e per l'educazione ambientale	Pag.104
7. Patrimonio immobiliare	Pag.106
8. Attività culturali	Pag.112
9. Progetti per lo sviluppo sostenibile	Pag.115
10. Accessibilità sostenibile	Pag.132
11. Comunicazione	Pag.136
12. Educazione ambientale - Formazione	Pag.140
13. Riconoscimento del Parco e rapporti nazionali ed internazionali	Pag.142

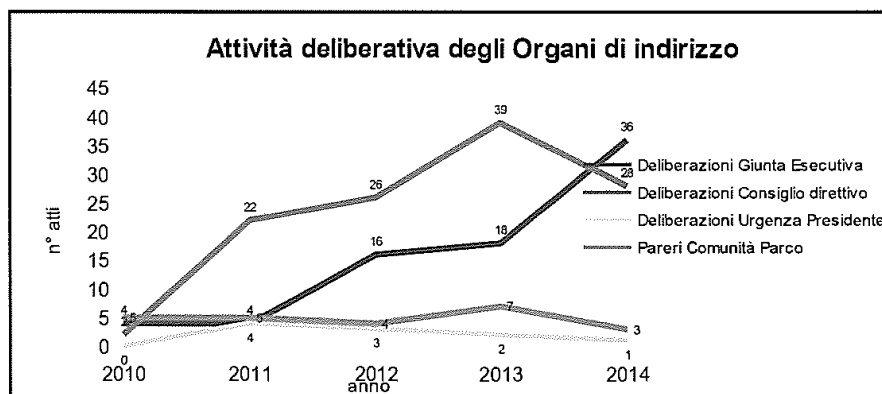


1. Situazione istituzionale.

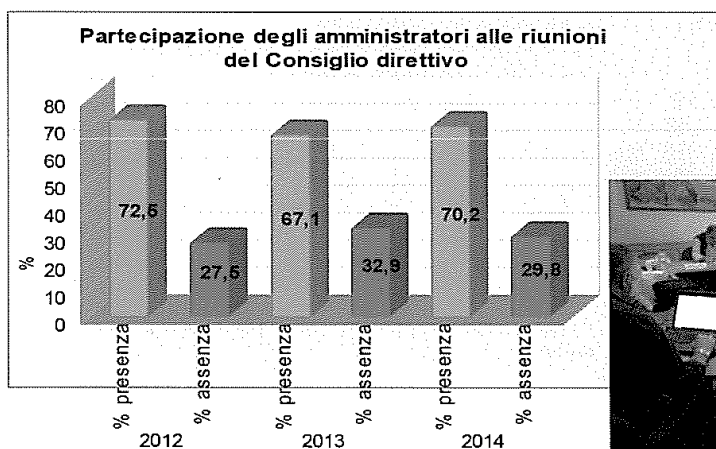
L'Ente è stato amministrato dal Consiglio direttivo nominato con D.M. GAB-DEC-2011-20000071.

Il Consiglio direttivo si è riunito 7 volte, adottando 28 deliberazioni (4 atti per seduta). Tra gli atti più significativi:

- la presa d'atto del documento presentato dalla Commissione consigliare sul patrimonio dell'Ente e la formulazione degli indirizzi sulla sua gestione,
- il piano di cattura di piccoli mammiferi a scopo di ricerca scientifica,
- l'accettazione della donazione di un terreno ubicato presso l'Alpe Reale in Valprato Soana,
- l'approvazione del programma triennale del fabbisogno di personale relativo al periodo 2014-2016,
- il codice di comportamento dei dipendenti dell'Ente.



L'indice di presenza alle riunioni del Consiglio direttivo è lievemente aumentato rispetto all'anno precedente.



ENTE PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

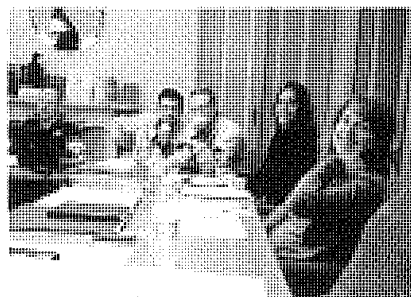
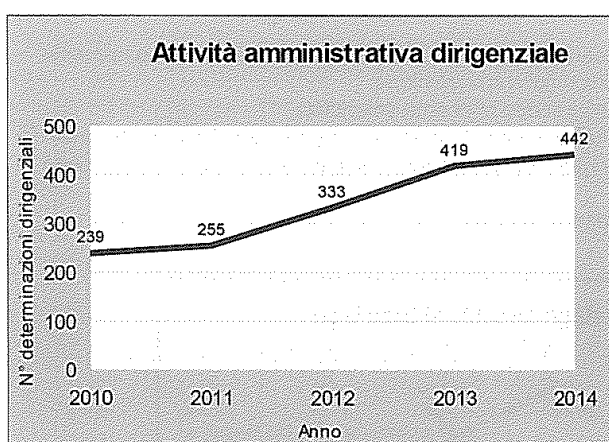


Il Presidente ha adottato 1 solo provvedimento urgente ed indifferibile, ratificato dal Consiglio.

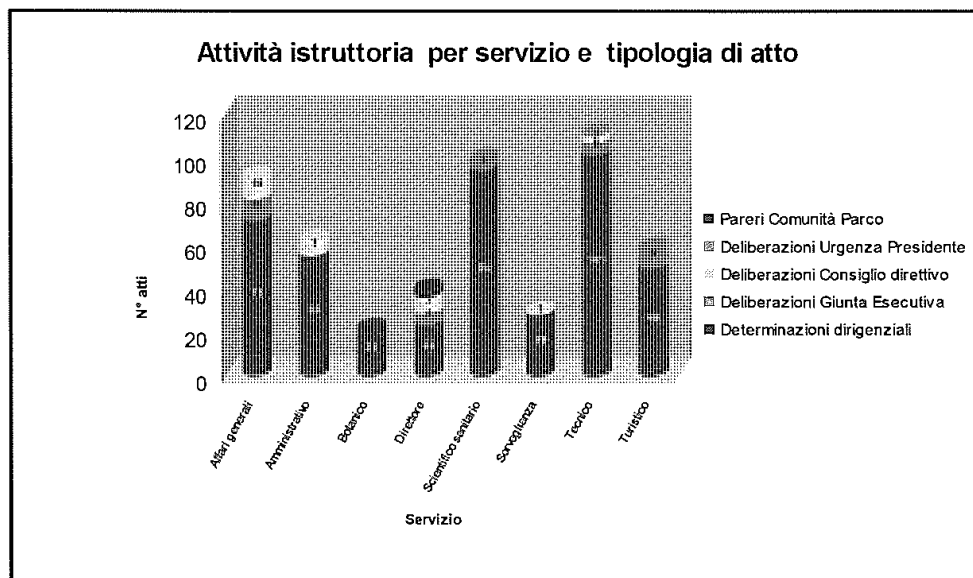
La Giunta esecutiva si è riunita 11 volte, adottando 36 deliberazioni.

La Comunità del parco si è riunita 3 volte (1 andata deserta), adottando 3 pareri.

La Direzione ha adottato 442 determinazioni relative alla gestione tecnico-amministrativa dell'Ente con un aumento del 5,2% rispetto all'anno precedente.



L'attività istruttoria degli atti deliberativi o determinativi ha fatto capo ai diversi servizi, come illustrato nel sottostante grafico; servizio tecnico (21,9%), scientifico sanitario (19,5%), affari generali (17,9%) producono il maggior numero di atti.



2. Situazione del Personale

La pianta organica dell'Ente è stata ridefinita in riduzione seguito dell'applicazione delle seguenti normative:

- comma 8-bis dell'art.2 del D.L.194/09, convertito in L.25/2010
- art.2, comma 1 del D.L.95/2012, convertito in L.135/2012 (cd. "Spending review")

e formalizzata come segue con il DPCM 23.1.2013:

Area	Personale Tecnico- Amministrativo	Personale Guardaparco	
C	17	6	
B	11	54	
TOTALI	28	60	88

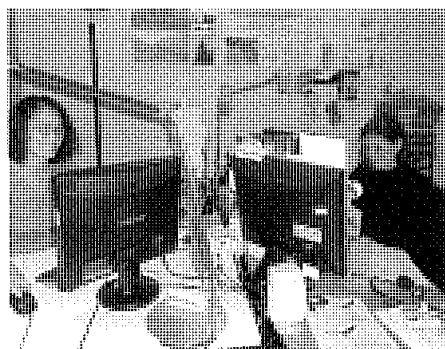
Il medesimo Decreto Presidenziale ha stabilito di applicare l'esclusione dalle riduzioni di personale "anche alle guardie ... dell'Ente parco nazionale del Gran Paradiso (n.60 dipendenti di cui 54 dell'area B (46 B1 e 8 B3), e 6 dell'area C (4 C1 e 2 C3), in quanto svolgenti funzioni equiparate a quelle del Corpo forestale dello Stato e di non considerare le corrispondenti unità nella base di computo su cui operare le prescritte riduzioni". E' stata quindi riconosciuta la parificazione anche a questi fini con il Corpo forestale, che evita la sperequazione tra Parchi nazionali quanto alla sorveglianza.

Nel 2014, risultando una carenza di personale di n.7 unità di area B addette alla sorveglianza del Parco, è stata avviata la procedura per la copertura del personale dipendente vacante.

E' stato approvato con Deliberazione del Consiglio direttivo il programma triennale del fabbisogno del personale relativo al periodo 2014-2016 che prevede l'assunzione nel triennio di 5 unità di guarda parco (2 nel 2014, 2 nel 2015, 1 nel 2016).

In data 1 agosto 2014 è stata presentata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, richiesta di assunzione per la copertura di 2 posti vacanti nella quota autorizzabile, ex art.66 c.9 bis del D.L. 112/2008, del 20% della spesa per il personale cessato.

La copertura della pianta organica al 31 dicembre 2014 risultava di 81 unità su 88 (92 %) (escluso il dirigente).



Turn over del personale

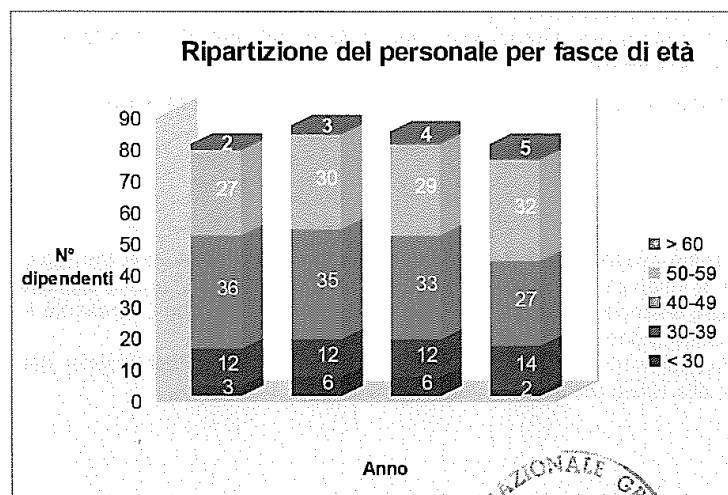
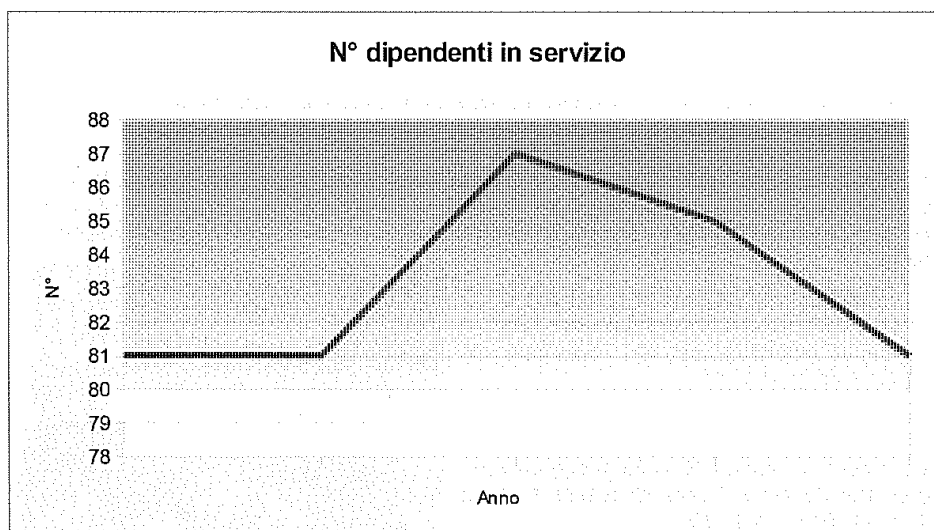
Il ritardato reintegro del personale cessato ha colpito in particolare la sorveglianza, che, per ragioni anagrafiche ed assunzionali, è il servizio con il maggiore invecchiamento. Ne deriva una oggettiva difficoltà a garantire un servizio efficace, tenendo conto che ogni guarda parco non è presente sul territorio per tutti i giorni dell'anno (riposi, ferie, assenze per malattia...).

Le attività che ne risentono primariamente sono quelle collegate alla conservazione della biodiversità, al monitoraggio, alla tutela del territorio, alla promozione.



ENTE PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO 

	2011	2012	2013	2014
PERSONALE				
N° persone in pianta organica	88	88	88	88
- di cui guarda parco	60	60	60	60
N° dipendenti in servizio *	80	86	84	80
- di cui guarda parco	55	58	56	53
- % guarda parco rispetto al totale del personale in servizio	68,8	67,4	66,7	66,3
Superficie media vigilata per guarda parco	1292	1225	1269	1340
% dipendenti a tempo indeterminato	98	98	95,4	98,76
Altro personale flessibile	5	1	2	1
* Dati non comprensivi della figura del Direttore, extra organico				



Il rallentamento nelle sostituzioni determina inoltre un altro effetto: l'invecchiamento dell'età media del personale. Il personale del Parco è prevalentemente collocato nella fascia dei quarantenni e dei cinquantenni e mostra una scarsissima presenza nelle fasce più giovani, dando l'immediata sensazione di uno scarso rinnovamento. Questo fenomeno è preoccupante in particolare per



ENTE PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

il personale di vigilanza, che muovendosi su un territorio aspro e difficile, con l'avanzare dell'età, il venire meno delle prestazioni fisiche, il logorio articolare ed altri acciacchi, ha oggettive difficoltà ad affrontare gli sforzi che questo ambiente richiede. Anche in termini innovativi il rallentato ricambio impedisce la trasmissione dei saperi e l'infusione di idee e mentalità più aperte alle nuove tecniche e procedure.

	2011	2012	2013	2014
RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER FASCE D' ETÀ				
< 30	3	6	6	2
30-39	12	12	12	14
40-49	36	35	33	27
50-59	27	30	29	32
> 60	2	3	4	5

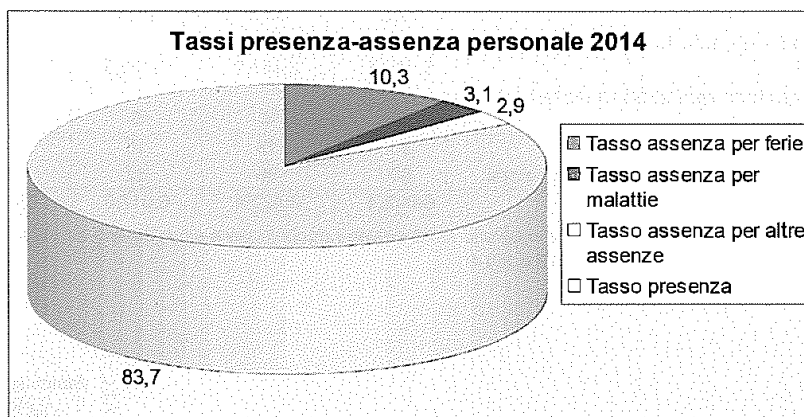
Inquadramento del personale

I dipendenti sono prevalentemente inquadrati nell'area del personale con funzioni gestionali (area B, 71,6%), costituita in stragrande maggioranza di guardaparco (81%, contro il 19% di tecnici ed amministrativi). Per contro il rapporto è più equilibrato quando riferito al solo personale tecnico-amministrativo, in cui le posizioni C con posizioni di responsabilità di moduli organizzativi sono il 64,7%, rispetto al 35,3% delle posizioni B. In questa categoria di personale in cui le funzioni di controllo del territorio sono meno rilevanti prevale la necessità di facilitare e sviluppare i processi per realizzare gli obiettivi prestabiliti.

	2011	2012	2013	2014
INQUADRAMENTO PROFESSIONALE DEL PERSONALE				
Area C (funzionari amministrativi e tecnici) – pianta organica	22	23	23	23
Area C (funzionari amministrativi e tecnici) – in servizio	19	23	23	23
Area B (assistenti amministrativi e tecnici) – pianta organica	66	65	65	65
Area B (assistenti amministrativi e tecnici) – in servizio	61	63	61	58

Tasso di presenza del personale

Può essere utile indicare il tasso di assenza del personale dell'Ente, inclusivo di una serie di voci come le ferie e gli infortuni in servizio, che risulta piuttosto basso (16,3% nel 2014, specie se rapportato al 21,7% nazionale del 2010, ultimo dato reperito on line).



ENTE PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

**Competenze stipendiali e costo del personale**

A titolo informativo è stato indicato il valore medio delle competenze stipendiali del personale (22.627 €), che risulta inferiore rispetto all'importo delle retribuzioni medie annue lorde a livello nazionale (€ 34.505, da Contro annuale, Ragioneria generale dello Stato).

	2011	2012	2013	2014
PRESENZA E COMPETENZE STIPENDIALI DEL PERSONALE				
Tasso di assenze del personale (comprensivo di ferie, formazione, infortuni sul lavoro, malattia, permessi, congedi parentali, aspettative...)	14,57%	14,10%	19,90%	16,30%
Tasso di richieste di trasferimento	1,23%	0,00%	0,00%	0,00%
Stipendio medio annuo lordo percepito dai dipendenti	€ 22.029,00	€ 22.542,00	€ 22.339,00	€ 22.627,00

Oneri per il personale

Gli oneri per il personale nel 2014 sono stati di € 3.856.982 (con una riduzione del 1,4% rispetto all'anno precedente, dovuta a 3 cessazioni dal servizio). La spesa per il personale rappresenta il 67,03% della spesa corrente.

Salute e sicurezza

Per le caratteristiche del lavoro su un territorio montano difficile ed impervio, la stragrande maggioranza degli incidenti sul lavoro colpisce il personale guardaparco. Nel 2014 si è avuto un incidente mortale, che ha coinvolto un guarda parco scivolato in servizio e precipitato a valle; permane un incremento significativo nel numero di incidenti, con una alta durata media dell'infortunio. Buona parte degli incidenti è legata a scivolamenti su erba, ghiaccio, neve. La formazione ha interessato tutti i lavoratori presenti in servizio nelle giornate in cui sono stati svolti.

	2011	2012	2013	2014
SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO				
N° infortuni	3	4	6	9
Tasso infortuni sul lavoro (N° infortuni/N° dipendenti) x 100	3,8	4,7	7	11,11
Giornate cumulate di infortunio*	443	210	100	78
Durate medie di infortunio (giornate totali/n° infortuni)	147,6	52,5	16,7	8,7
Indice di frequenza – (n° infortuni/n° personale) x 1000	37,5	46,5	71,4	111,1
Indice di gravità – (gg infortuni/n° personale) x 1000	5.537,5	2.441,9	1.190,5	963,0
N° corsi di formazione realizzati in materia di sicurezza	2	4	5	2
Ore di formazione dedicate	33	18	15	6
N° di lavoratori che hanno partecipato ai corsi	80	86	82	80
Spesa per corsi in tema di sicurezza	6.002,4	8.422,4	6.017,0	6.427,0

*Poiché i Guarda parco operano su territorio montano sono elevati i rischi legati a scivolamenti ed infortuni, come si osserva per gli anni 2011, 2012, 2013 e 2014



ENTE PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

Formazione

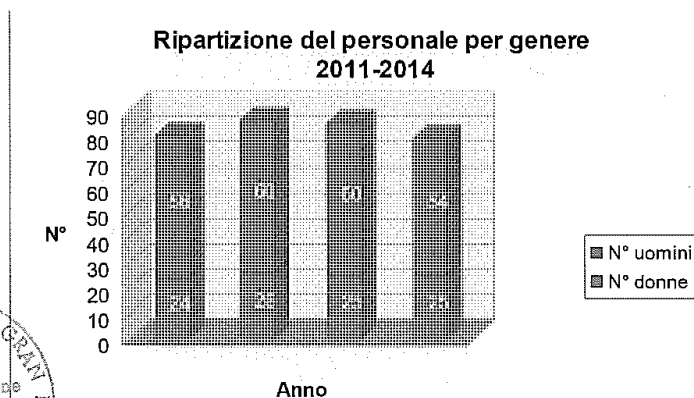
Sempre per quanto attiene la formazione di seguito sono indicati i dati relativi a tutte le attività formative, che hanno riguardato.

	2011	2012	2013	2014
FORMAZIONE				
N° corsi di formazione realizzati	23	11	12	13
Ore di formazione pro capite dedicate al personale	45,7	24,5	18,5	17,5
N° dipendenti dell'Ente Parco coinvolti nei corsi	80	86	83	80
Spesa per la formazione del personale	18.024,00	22.352,00	22.914,00	25.178,00

Pari opportunità

Nel Parco, preso nel suo complesso, il personale femminile rappresenta un terzo di tutte le unità. Tuttavia tale percentuale dipende fortemente dallo squilibrio che si osserva nella sorveglianza, in cui le donne rappresentano solo il 15,1%. Negli uffici il rapporto si inverte con il personale femminile in netta prevalenza (.64,7%).

	2011	2012	2013	2014
RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE				
N° di donne	24	26	25	25
% donne	30,0	30,2	29,8	30,9
N° di uomini	56	60	60	56
% uomini	70,0	69,8	71,4	69,1

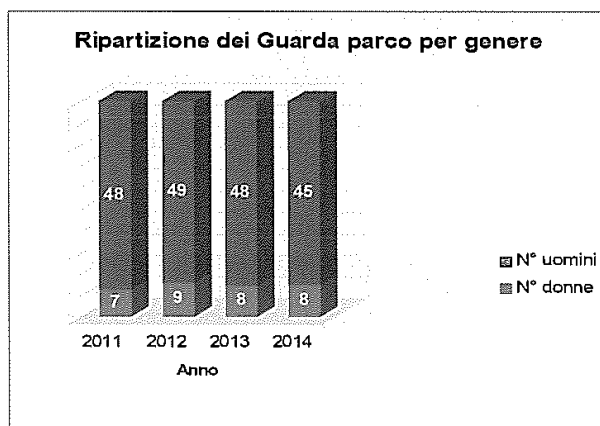


	2011	2012	2013	2014
RIPARTIZIONE GUARDA PARCO PER GENERE				
N° personale Guardia parco in servizio				
- donne	7	9	8	8
- % donne	12,7	15,5	14,3	15,1
- uomini	48	49	48	45
- % uomini	87,3	84,5	85,7	84,9

La professione di Guardia Parco è infatti prevalentemente maschile, per tradizione e cultura, ma

ENTE PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO 

anche per tipologie di compiti richieste e stile di vita, che comporta permanenze più o meno lunghe in alta quota, con pernottamenti nei casotti e rifugi. Si tratta di un lavoro con attività fisica talvolta faticosa che implica difficoltà a conciliare i tempi lavorativi con le esigenze familiari, cosa più difficile per le Guarda Parco di genere femminile, su cui tradizionalmente ricadono tali incombenze.

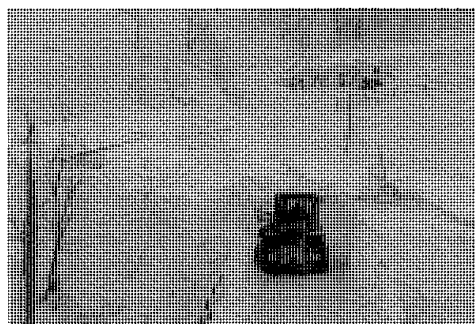


3. Monitoraggio e gestione del sistema naturale

Gli ecosistemi montani sono caratterizzati da una elevata ricchezza in specie, adattate da millenni alla quota ed alle basse temperature. L'elevata specializzazione ai fattori estremi li rende tuttavia sensibili alle variazioni climatiche ed ambientali. Il fenomeno del surriscaldamento globale influisce in modo particolare proprio su questi organismi, che si adattano con più difficoltà ai cambiamenti climatici. Per queste ragioni è di grande importanza il monitoraggio a lungo termine della biodiversità. La Direttiva del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la conservazione della biodiversità n.0052238 del 28.12.2012, garantisce il finanziamento delle azioni di controllo che l'Ente sta conducendo da alcuni anni. Di seguito vengono illustrati il lavoro ed i risultati più rilevanti. La presente relazione esamina il lavoro svolto negli ambiti dell'ambiente, della flora e della fauna.

3.1 Ambiente: L'anno 2014 è stato – secondo ARPA Piemonte – *“il secondo più caldo dopo il 2011 ed il terzo più piovoso (preceduto dal 1977 e dal 1960) nella serie storica degli anni compresi a partire dal 1958. La precipitazione annua osservata sul territorio piemontese è stata di 1418 mm, superiore di circa 420 mm (pari al 40%) rispetto alla norma climatica 1971-2000. Il contributo maggiore al cumulo annuo è stato fornito dalle piogge cadute in Autunno, ovvero 513 mm; rilevante anche l'apporto dell'Estate mentre la Primavera (stagione climatologicamente più piovosa) è stato il periodo più povero di precipitazioni.”* “L'anomalia positiva media di temperatura è stata di circa +1.4°C; grazie all'abbondanza di precipitazioni ed al conseguente numero di giorni nuvolosi l'anno 2014 è stato quello con le temperature minime più alte mentre si trova al quarto posto per i valori massimi. Solo una stagione estiva anomala, risultata la più fresca (e piovosa) dal 1997 ha impedito al 2014 di risultare il più caldo in assoluto degli ultimi 55 anni.”

Le ripetute precipitazioni nevose invernali hanno provocato numerose valanghe. In valle d'Aosta le strade regionali della Valsavarenche e della Val di Rhêmes sono state più volte chiuse al traffico in funzione preventiva o a seguito della caduta della massa nevosa. Il personale guarda parco è intervenuto più volte per regolare il traffico, verificare il coinvolgimento di persone ed accertare i danni. E' da segnalare il seppellimento, il 17 febbraio, di una cascistista in loc. Peseun di Valsavarenche. Altra valanga, caduta lo stesso giorno a Proussaz in val di Rhêmes, ha provocato un imponente soffio, che ha interessato il mezzo dell'Ente e la casa del parco senza provocargli danni. Il sentiero per Orvieilles di Valsavarenche è stato danneggiato da una slavina, richiedendo l'intervento di un mezzo d'opera e successivi piccoli interventi dei guarda parco per la sistemazione finale del sedime.



Il soffio della valanga caduta il 17.2.14 a Proussaz ha interessato, senza danni, la casa del parco.

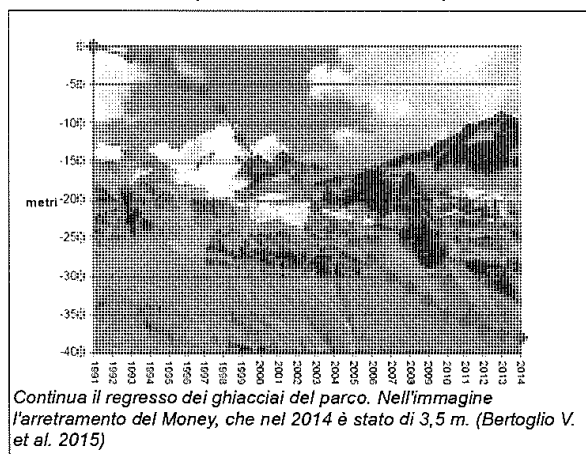
Lo scioglimento delle nevi ha indotto dei cedimenti locali dei sentieri, come lo smottamento di lastroni sul sentiero per Maisoncles (Valsavarenche, 31.3), il crollo di muri a secco tra l'Arculà e la Bruna (vallone Noaschetta, 18.5), la fratturazione presso la loc. Plater, lo scivolamento di gradini del sentiero tra Case Sengie e Alpe Scialer (vallone Noaschetta, 11.5)

Le persistenti piogge estive invece hanno innescato crolli in Valsavarenche che hanno investito la viabilità sentieristica. In particolare sono stati danneggiati i sentieri per Orvieilles e Clocheret (8.7) e quello tra l'Arolla e il colle di Beccapiana (28.8); entrambi sono stati ripristinati.



ENTE PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

- **Misurazione ghiacciai.** Sono state misurate dai guarda parco le variazioni frontali di 36 dei 59 ghiacciai esistenti nel territorio del Parco; 24 sono risultati in contrazione, cinque stazionari; per sette non è stata possibile la misurazione poiché la fronte era coperta.

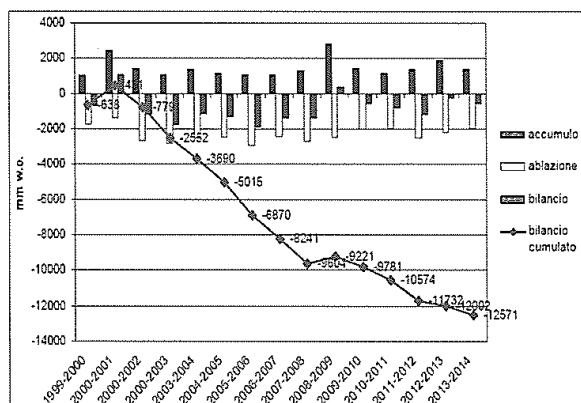


che non ha permesso la misurazione.” (Bertoglio V. et al.)

L'arretramento medio rispetto al 2013 è stato di 4,5 metri (N=36). L'arretramento più consistente è stato quello fatto registrare dal Ghiacciaio della Tribolazione, che nel solo ramo sinistro ha perso 28 metri, mentre non è stato possibile misurare quello centrale per il crollo di seracchi. *“Il regresso glaciale è stato più moderato nel versante sud del PNGP, a causa dell'abbondante innevamento e di un'estate nuvolosa e relativamente fresca. La neve stagionale ha coperto i ghiacciai per buona parte dell'estate e molte fronti sono rimaste coperte da neve residua*

Anche per la stagione 2013-2014 il bilancio di massa del ghiacciaio del Grand Etret è risultato negativo, con -569 mm w.e.. Il totale cumulato dal 1999 al 2013 è pari a -12.571 mm w.e. Il ghiacciaio ha perso in quattordici anni 14,5 metri di spessore. E' significativo notare che in quattordici anni solo nel 2000-2001 il bilancio è stato positivo, mentre da 13 anni è costantemente negativo.

Bilanci di massa e cumulati 1999-2014
Ghiacciaio del Gran Etret (Valsavarenche)
(Bertoglio V. et al. 2015)



Posa delle paline ablatometriche con la sonda a vapore, trasportata in quota a spalle

Per quanto più contenuto rispetto agli anni precedenti, l'arretramento glaciale non rallenta, come denotato non solo dalla retrazione ablatometrica, ma anche da quella della massa di tutti e tre i ghiacciai monitorati per questo parametro (Gran Etret - PNGP, Ciardonei - 580 mm w.e. - SMI,

